

**Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.**

**BILANCIO  
D'ESERCIZIO**

**2021**

## **CARICHE SOCIALI**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Filippo Simonetti
Amministratore Delegato	Gian Battista Scarfone
Vicepresidente	Elio Moschini
Consigliere	Marta Cicolari
Consigliere	Anna Donadoni

### **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	Raffaele Moschen
Sindaci effettivi	Simona Bonomelli
	Giuseppe Fontana

### **Società di Revisione incaricata del controllo contabile**

**KPMG S.p.A.**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Anche per quest'anno la predisposizione del bilancio consuntivo di TEB S.p.A. avviene in un momento difficile per la nostra società. L'esercizio 2021, come già il 2020, è stato caratterizzato dagli effetti della crisi sanitaria Covid 19. Infatti, l'emergenza Covid che ha colpito nei primi mesi del 2020 il nostro Paese ed il mondo intero si è protratta, seppur con un andamento per fasi, anche per tutto il 2021. Anche questo primo trimestre del 2022 è caratterizzato dal permanere degli effetti dell'ultima variante e dai riflessi nel clima economico e sociale del Paese della guerra in corso nell'est europeo, a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Nel corso del 2021, con l'attenuarsi dell'emergenza sanitaria, si è assistito ad una progressiva ripresa delle attività economiche e le relazioni sociali. La disponibilità dei vaccini e la campagna di vaccinazione di massa hanno portato ad un progressivo allentamento delle restrizioni, la ripresa delle attività economiche, sociali e culturali ed il ritorno a condizioni di maggiori possibilità di spostamenti per le persone.

Con diverse misure emergenziali le Regioni italiane sono state raggruppate in tre tipi di scenari epidemiologici diversi, con l'adozione di misure più o meno restrittive a seconda dello scenario.

Alla fine della primavera, la rapida progressione della campagna vaccinale e il graduale riavvio di molte attività economiche, oltre che sospingere la crescita dell'economia, hanno consentito una decisa ripresa degli spostamenti. Il decreto legge del 22 aprile 2021 ha previsto inoltre un calendario di graduale allentamento delle misure di contenimento.

Le misure adottate per contrastare l'emergenza sanitaria e la situazione critica nel Paese hanno, nel corso del 2021, inciso pesantemente anche sul Trasporto Pubblico Locale, disponendo una capienza massima del 50%, innalzata all'80% il 21 giugno 2021, l'utilizzo di mascherine (con il decreto 23 dicembre 2021 è prevista l'obbligo di FFP2 fino alla fine dello stato di emergenza) e possesso di greenpass (rafforzato fino al 31 marzo). Inoltre, per le scuole superiori in Lombardia è stata prevista la didattica a distanza al 100% (interrotta solo dal 28 gennaio al 27 febbraio) fino al 21 aprile 2021. Solo con il nuovo anno scolastico 2021/22 l'attività scolastica delle scuole superiori è ripresa in sola presenza, con il doppio ingresso. L'Università di Bergamo ha invece mantenuto la possibilità della didattica a distanza e l'obbligo di prenotazione del posto in aula anche per l'anno accademico in corso. Nel 2021 la domanda di trasporto pubblico ha registrato un progressivo recupero, anche se rimane inferiore rispetto ai livelli pre-pandemici. La nostra società ha svolto un ruolo importante nella definizione delle modalità di organizzazione delle attività scolastiche e del sistema di trasporto pubblico condivise al tavolo attivato dalla Prefettura di Bergamo e che ha visto coinvolte le autorità locali, i rappresentanti del mondo scolastico, l'Agenzia del tpl e le aziende di trasporto.

I passeggeri trasportati dalle aziende del TPL si sono drasticamente ridotti con una corrispondente forte contrazione degli introiti tariffari.

Le misure adottate a livello nazionale di mantenimento inalterato dei corrispettivi previsti dai contratti di servizio o dagli atti di affidamento ed il parziale riconoscimento dei mancati introiti, hanno contenuto gli impatti.

Nel corso del 2021 ed in questi mesi, la nostra società ha messo in atto tutte le misure indispensabili per garantire ai cittadini un servizio adeguato riprogrammandone le modalità di erogazione e adottando provvedimenti mirati e condivisi di protezione dei lavoratori, in particolare per quanti esposti al rapporto con gli utilizzatori dei servizi. Nel corso dei Consigli di Amministrazione si è dato puntuale resoconto delle molteplici iniziative adottate per far fronte alla situazione di emergenza.

Encomiabile è stato l'impegno del personale a tutti i livelli che, anche in questa occasione, voglio ringraziare.

Nel corso dell'esercizio, a causa dei provvedimenti restrittivi assunti dalle autorità in relazione dell'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, tra i quali la chiusura e la modifica degli orari di ingresso e di uscita degli istituti scolastici e la riduzione dei passeggeri ammessi a bordo, il servizio di trasporto pubblico locale è stato più volte

riprogrammato e conseguentemente, ridotto o intensificato in funzione delle mutate esigenze evidenziate dagli Enti e dalla autorità governative.

Nel corso del 2021, in attuazione del programma di esercizio definito in accordo con gli enti concedenti, sono stati complessivamente prodotti 551.103,74 tram\*km in servizio pubblico effettivo e, per quanto riguarda i passeggeri trasportati si è registrato, nonostante l'effetto della crisi pandemica, un leggero aumento dei passeggeri trasportati stimati in totali 2.500.000 (rispetto ai circa 2.100.000 del 2020), ma comunque in evidente riduzione rispetto ai 3.825.000 raggiunti del 2019.

Come specificato nella Nota integrativa al presente bilancio, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A., società interamente partecipata dal Comune di Bergamo.

L'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 e che ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone, è proseguita per tutto l'esercizio 2021. Pertanto, anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 TEB S.p.A., come tutti gli altri operatori del settore, ha subito ancora una significativa riduzione dei ricavi da tariffa.

Con distinti e separati provvedimenti, adottati nel corso del 2020 e 2021, lo Stato ha finanziato, per oltre 1.837 milioni di euro, i mancati ricavi tariffari per tutto il periodo di emergenza sanitaria, oltre ai servizi aggiuntivi che si sono resi necessari per potenziare il servizio di trasporto scolastico per effetto della ridotta capacità dei mezzi in forza delle norme sanitarie introdotte per l'emergenza Covid-19.

La forte contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche gran parte del corrente esercizio 2022 e, presumibilmente anche i primi mesi del prossimo esercizio 2023 riducendo significativamente la redditività delle società operanti nel settore.

Si evidenzia che gli interventi di sostegno posti in essere dal Governo con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale. In particolare, alla data di predisposizione della presente relazione, risultano stanziate ulteriori somme per 800 milioni di euro (D.L. 41/2021) destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita, in via prioritaria, nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e, per la parte restante, fino al termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi (limitazioni terminate il 31 marzo 2022). Non risultano, al momento, stanziate ulteriori somme riferite all'esercizio 2022.

Per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento per il settore, anche il 2021 ha rappresentato per la nostra società un ulteriore anno di transizione, caratterizzato da continui rallentamenti nel processo attuativo della normativa regionale di settore (Legge Regionale n. 6/2012). Le scadenze inizialmente previste per l'avvio delle procedure di affidamento non sono state rispettate e gli affidamenti in atto sono stati oggetto di ulteriori proroghe. In data 15 dicembre 2021 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, delle sottoreti Extraurbane e del servizio tranviario gestito da TEB, fino al 31 dicembre 2023.

Il 2021 ha rappresentato per la nostra società un anno importante perché, a seguito del finanziamento del progetto di realizzazione della linea T2 Bergamo – Villa d'Almè, da parte del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, della Regione Lombardia, della Provincia di Bergamo e dei comuni di Villa d'Almè, Almè, Paladina, Sorisole, Ponteranica e Bergamo (quest'ultimo, peraltro, beneficiario dei contributi), hanno preso formalmente avvio le prime fasi che hanno già portato all'affidamento della progettazione definitiva, in corso di redazione. La linea si svilupperà per circa 11,5 Km, attraversando i Comuni sopra citati con un totale di 17 fermate, compresi i due capolinea e si stima che una volta entrata in funzione (2026) trasporterà oltre 4 milioni di passeggeri anno. L'investimento complessivo è stato approvato per circa 178,5 milioni di Euro (IVA compresa), e l'intera opera risulta così finanziata: per 125 milioni di Euro dal MIMS, di cui 50 milioni di Euro finanziati attraverso le risorse del PNRR, 40 milioni dalla Regione Lombardia e 13,5 milioni dai Comuni interessati e dalla Provincia (sempre al lordo di IVA). Si evidenzia che nel corso del mese di febbraio 2022 è

stata ricevuta la prima anticipazione di Euro 7.567.070 relativa ai contributi della Provincia di Bergamo, Regione Lombardia e dei Comuni di Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Almè.

Per far fronte al gravoso impegno di risorse che la società, quale soggetto attuatore dell'opera, si troverà ad affrontare a inizio 2021 è stato assunto alle dipendenze un Dirigente tecnico con funzioni di Project Manager e che ha assunto il ruolo di RUP per l'opera, oltre ad altre due figure professionali che sono andate a costituire specifico ufficio dedicato alla T2 e di supporto al RUP, composto da un'impiegata tecnica e una amministrativa.

Il bilancio consuntivo 2021 di TEB S.p.A. si chiude con un risultato positivo di Euro 583.360, in forte recupero rispetto al risultato del precedente esercizio (con un risultato negativo di Euro -373.474).

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 1.429.730,55 (Euro 1.070.623 al 31 dicembre 2020), con un incremento del 33,54%.

Il "valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da Euro 9.225.325 nel 2020 a Euro 10.097.249 nel 2021, con un incremento del 9,45% rispetto all'anno precedente.

Anche per il 2021 i contributi per l'esercizio sono stati garantiti dalla convenzione stipulata tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo per il finanziamento del servizio.

Come è noto alla copertura dei costi di gestione della TEB concorrono, oltre agli introiti propri, anche i contributi pubblici definiti nella sopra citata Convenzione sottoscritta nel 2012. Con detta convenzione sono stati definiti gli impegni economici per far fronte ai costi di esercizio della tramvia sulla base delle previsioni di TEB. In particolare, relativamente agli impegni economici, nella convenzione e a seguito di verifica tecnica sui costi dichiarati dalla società relativi ai primi tre anni di esercizio della tramvia, è stato assunto il seguente quadro economico:

Costi di utilizzo dell'infrastruttura e del materiale rotabile	Euro 4.339.361
Costi operativi di esercizio	Euro 2.363.200
Totale costi	Euro 6.702.561
Ricavi da traffico	Euro 1.500.000
<b>TOTALE COSTI al netto dei ricavi</b>	<b>Euro 5.202.561</b>

Nella convenzione originaria erano stati definiti gli impegni a carico dei diversi enti che nel corso del 2021 sono stati confermati in Euro 3.225.431 a carico della Regione ed Euro 801.280 a carico della Provincia (con riduzione di Euro 300.000, coperti dalla Regione), oltre a Euro 1.001.280 a carico del Comune di Bergamo.

Come è noto, il fabbisogno finanziario totale riferito alla realizzazione della Linea T1 non era stato interamente coperto dai finanziamenti statali, regionali e degli enti locali e per tale motivo, anche nel corso dell'esercizio 2021, la società ha dovuto far fronte al fabbisogno attraverso l'utilizzo delle aperture di credito per fido di cassa, oltre alla trasformazione di parte di questi in mutui quinquennali.

In significativa diminuzione rispetto agli anni precedenti l'impatto degli oneri finanziari derivanti dall'esposizione con gli istituti di credito, che nel corso del 2021 è stato pari ad Euro 82.524,04 (Euro 104.289 nel 2020 ed Euro 179.056 nel 2019). Ciò ha consentito di non rinnovare la richiesta di apertura di una linea di credito con il Banco BPM, in scadenza al 31/12/2021, per Euro 1.250.000.

Già nel corso del 2019 la Società ha completato le operazioni per trasformare l'indebitamento a breve in indebitamento a medio lungo termine, coerentemente quindi con l'investimento fatto. Con atti separati sono stati formalizzati mutui per Euro 1.750.000 con il Banco BPM già nel corso del 2018 e Euro 1.250.000 con UBI Banca, nell'esercizio 2019.

### **Le caratteristiche del servizio e i provvedimenti adottati nell'anno 2021**

L'anno 2021 è iniziato sulla scia del 2020, con il servizio di trasporto scolastico a pieno regime una percorrenza media giornaliera pari a 1.838,71 km. ed un coefficiente di riempimento dei mezzi non superiore al 50% dei posti totali per i quali il mezzo è omologato (provvedimenti attuativi DPCM 03.11.20).

In ottemperanza a quanto previsto dalle normative ministeriali, come per l'anno 2020 è stato garantito un piano straordinario di igienizzazione dei tram. In particolare, per i mezzi, oltre alla quotidiana pulizia ordinaria è stata disposta la disinfezione straordinaria da parte del personale addetto specializzato, mediante l'utilizzo di atomizzatori per nebulizzare gli interni con soluzioni a base di perossido di idrogeno e disinfettanti appositi per la pulizia specifica di tutte le superfici di contatto.

La collaborazione consapevole e responsabile dei passeggeri, attraverso il rispetto delle norme di salute pubblica e delle nuove regole per l'utilizzo dei mezzi di trasporto è stata, ed è tuttora, fondamentale per garantire un viaggio in sicurezza, unitamente alla attività di monitoraggio e controllo messe a punto dalle nostre strutture operative.

Per accedere ai servizi di trasporto pubblico di TEB i passeggeri hanno dovuto attenersi alle indicazioni sui comportamenti di viaggio in conformità alle disposizioni sul distanziamento sociale indicate dalle Autorità:

- obbligo di indossare la mascherina sui mezzi;
- mantenere una distanza minima interpersonale
- salita sui tram consentita solo dalle porte singole anteriori e posteriori, e discesa dalle porte doppie centrali.

In applicazioni a quanto disposto da Regione Lombardia a seguito della classificazione della regione in "zona bianca", a far data dal 21 giugno 2021 è stato ammesso un coefficiente di riempimento dei mezzi non superiore all'80% dei posti totali per i quali il mezzo è omologato (190 passeggeri a bordo).

È stato inoltre mantenuto il divieto del trasporto di biciclette a bordo durante il periodo scolastico.

I nuovi provvedimenti sono stati segnalati con appositi avvisi affissi a bordo dei mezzi e online sul sito [teb.bergamo.it](http://teb.bergamo.it). Anche nel corso dell'anno 2021 tutti i tram sono stati dotati di dispenser di gel igienizzanti a disposizione del pubblico.

Al fine della programmazione e del confronto in merito alla pianificazione del servizio scolastico, sono continuati gli incontri della Conferenza Provinciale Permanente, "Tavolo di coordinamento Scuola-Trasporti", promosso dall'Agenzia del TPL e dalla Prefettura di Bergamo.

Durante tutto l'anno è stata costantemente monitorata la rilevazione dei carichi e del numero massimo di passeggeri trasportabili mediante l'utilizzo dell'impianto TVCC di fermata, del personale di esercizio (conducenti e addetti di sala operativa) e mediante il consolidamento delle funzionalità delle apparecchiature elettroniche per la rilevazione dei passeggeri a bordo.

Le percorrenze annuali previste per l'anno 2021 ammontavano a km. 552.268,71, mentre quelle a consuntivo sono state pari a km 551.103,74. Nel complesso le percorrenze sono cresciute del 2,62 % rispetto al 2019 e sono state eseguite 47.142 corse.

## **I risultati della gestione**

### **Ricavi**

Il valore complessivo della produzione nel 2021 è risultato pari a Euro 10.097.248,88 (Euro 9.225.325 nel 2020), con un incremento rispetto all'anno precedente del 9,45 % ed evidenziando le principali voci illustrate di seguito:

- introiti tariffari (biglietti, tesserini e abbonamenti,) per Euro 1.092.018,58 (nel 2020 erano risultati Euro 1.039.583) con un incremento del 5,04%;
- contributi in conto esercizio per la gestione per Euro 5.583.693,16 (nel 2020 erano risultati pari ad Euro 5.154.748) con un incremento dell'8,32%;
- rilevante è la componente dei contributi in conto esercizio rappresentata dalle compensazioni tariffarie, derivanti da provvedimenti nazionali e regionali, che passano da Euro 269.120,94 del 2020 a Euro 605.978,57 del 2021;

- contributi in conto esercizio per oneri legati al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, per Euro 213.405, invariati rispetto al precedente esercizio.

Il risultato della gestione, inteso come differenza fra valore della produzione e costi della produzione (margine operativo lordo), risulta di segno positivo per Euro 666.731,73 in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (Euro -292.549).

## Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare:

Descrizione	2021	2020
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e	441.550	452.940
Costi per servizi	2.344.073	2.238.454
Costi per godimento di beni di terzi	42.910	40.115
Costi per il personale	1.999.471	1.769.167
Ammortamenti e svalutazioni	3.850.156	3.870.322
Variazioni delle rimanenze	(122.354)	(88.103)
Altri accantonamenti	823.490	1.192.438
Oneri diversi di gestione	51.221	42.540
<b>Totale</b>	<b>9.430.517</b>	<b>9.517.874</b>

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci si riferiscono ai materiali di ricambio e consumo per il funzionamento del servizio e registrano una leggera riduzione (-2,51%) rispetto all'anno precedente.

I costi per servizi ammontano a complessivi Euro 2.344.073 (Euro 2.238.454 al 31 dicembre 2020), in aumento di Euro 105.619; in aumento costi per le manutenzioni esterne (+10,98%) e per le consulenze professionali (+16,8%), in diminuzione i costi complessivi (trazione e struttura) per energia elettrica.

Con maggior dettaglio per quanto riguarda i costi per servizi, si evidenziano i principali scostamenti rispetto al precedente esercizio 2020:

- i costi per manutenzioni esterne sono aumentati del 10,98%. In merito si evidenzia che i costi di manutenzione sono stati rettificati dall'utilizzo del fondo manutenzioni straordinarie per complessivi Euro 1.068.687, di cui Euro 758.551 relativamente alla sostituzione di parte delle traversine della linea tramviaria;
- i costi per energia elettrica per complessivi Euro 548.026, di cui Euro 407.513 per la trazione, sono in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio (-8,61%);
- i costi per consulenze professionali evidenziano un incremento di Euro 31.415 (+ 16,80%). I costi per consulenze comprendono anche consulenze legali per Euro 25.000 (Euro 26.837 al 31 dicembre 2020), consulenze tecniche per Euro 59.488 (Euro 54.501 al 31 dicembre 2020), consulenze amministrative per Euro 55.000 (Euro 58.000 al 31 dicembre 2020), oltre alle attività di revisione contabile per Euro 26.650 (Euro 24.150 al 31 dicembre 2020) e a consulenze legali per la realizzazione della nuova linea tramviaria T2 per Euro 26.000.

Si evidenzia lo stanziamento al Fondo manutenzioni straordinarie della somma di Euro 823.490 (Euro 1.192.438 nel 2020) al fine di ripartire fra i vari esercizi, secondo il principio della competenza, i costi di manutenzione per ripristino dell'usura degli impianti. Il fondo è stato utilizzato nell'esercizio 2021 per complessivi Euro 974.028 (Euro 39.620 nel precedente esercizio), a fronte di oneri di manutenzione a carico dell'esercizio per Euro 654.730.

I costi per integrazione tariffaria si riferiscono agli oneri sostenuti per il riconoscimento dei titoli di viaggio sulle linee di adduzione alla tramvia, gestite dalla società Arriva Italia S.p.A.

I costi del personale registrano un aumento del 13,02 % rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente alle assunzioni del personale (un dirigente e due impiegati tecnici) destinato al progetto di realizzazione della linea tranviaria Bergamo Villa d'Almè.



I dipendenti in servizio al 31 dicembre 2021 sono 46.

### **La riorganizzazione aziendale**

L'organizzazione di TEB S.p.A. è stata profondamente influenzata nel corso di questo decennio dall'esigenza di accompagnare l'intero processo di costruzione ed avviamento dell'opera (ripartita dopo una fase di stallo nel corso del 2006) fino all'attivazione (aprile 2009) e messa a regime dell'esercizio pubblico.

Tale percorso, con particolare riferimento all'esercizio, ha necessariamente richiesto il coinvolgimento di profili e figure professionali progressivamente diversificate che sono state introdotte con l'obiettivo, almeno nelle prime fasi, di massimizzarne per quanto possibile l'interfunzionalità e l'interoperabilità al fine di gestire al meglio sia il transitorio, con le prove ed i test di avviamento, sia il successivo servizio a regime. L'assunzione di tutti gli addetti operativi impegnati nell'esercizio e nella manutenzione, fin da subito, è stata subordinata al possesso dell'abilitazione alla guida dei tram.

Concluso definitivamente il periodo transitorio si è resa necessaria negli anni scorsi una revisione della struttura organizzativa al fine di poter affrontare con l'adeguato assetto le prossime procedure per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico.

Lo scenario considerato prevede sostanzialmente due macro aree di competenza:

1. Area gestione e manutenzione degli impianti fissi e del materiale rotabile (Gestore dell'Infrastruttura);
2. Area Movimento (Impresa di Trasporto).

Con l'obiettivo di massimizzare il know-how e le competenze interne, si è dato corso nel 2015 alla prima fase di riorganizzazione puntando quindi ad una professionalizzazione dell'U.O. Manutenzione Materiale Rotabile, attraverso l'assunzione progressiva di figure specializzate e/o da specializzare nella manutenzione dei veicoli ferro/tramviari.

Anche gli addetti del Centro di Controllo Operativo (CCO) al quale ad oggi sono affidate le responsabilità di regolazione e supervisione della circolazione, sono stati inseriti nell'organico del Gestore dell'Infrastruttura.

Nel corso del 2021 si è dato corso ad un ulteriore processo di integrazione organizzativa con la costituzione di un'area "sviluppo" interamente dedicata al processo di realizzazione della nuova linea T2. Tale area è costituita da tre unità (un dirigente e due impiegati tecnici).

### **Attività svolta ed obiettivi conseguiti nell'anno 2021**

Nel corso del 2021 si sono concentrate le attività finalizzate alla gestione del servizio, operando in tutti i settori al fine di realizzare i volumi di produzione previsti dal programma di esercizio e di conseguire gli standard di qualità prefissati. Nel corso del 2021 sono state rinnovate le convenzioni operative (contratti intercompany) con le società del gruppo, ATB Mobilità S.p.A e ATB Servizi S.p.A. per lo svolgimento di attività di tipo amministrativo, finanziario e tecnico.

Nel 2021 sono stati trasportati circa 2.500.000 passeggeri, in consistente riduzione rispetto alle performance sempre positive degli anni precedenti dovuta agli effetti del Covid-19 (comunque in aumento rispetto ai 2.100.000 del 2020), anche se il servizio tramviario fra Bergamo e Albino continua a rappresentare un'opportunità che ha già migliorato la qualità della vita di molti cittadini nel nostro territorio.

Elevati sono stati comunque, nel corso del 2021, gli indici di affidabilità e di puntualità del servizio tramviario.

Se nel 2020, in accordo con l'Agenzia del TPL di Bergamo, non era stata effettuata l'indagine di customer satisfaction finalizzata a verificare il grado di soddisfazione della clientela relativamente ai principali fattori di qualità del servizio (affidabilità, puntualità, comfort, etc.), a causa del persistente stato di emergenza per il Covid-19 e la difficoltà conseguente all'applicazione dei protocolli di contenimento del medesimo, nel mese di novembre 2021 è stata svolta l'indagine anche se in forma "light" rispetto agli anni precedenti.

Nel corso del 2021 si sono verificati n. 4 sinistri, con parziali danni al tram, senza lesioni a persone terze e con contenuti disagi al servizio. Trattandosi di autoveicoli che hanno impegnato l'attraversamento tramviario con il semaforo a luce rossa, la responsabilità è stata attribuita esclusivamente alla controparte.

Come è noto TEB non è dotata né di un proprio sistema tariffario né di una propria rete di vendita, poiché vige un accordo di integrazione tariffaria in base al quale vengono accettati a bordo del tram i documenti di viaggio emessi da ATB Servizi e da Arriva Italia, validi per le relazioni che comprendono un tratto di tramvia.

A seguito degli accordi raggiunti con Arriva Italia S.p.A. e ATB Servizi S.p.A., nel corso dell'esercizio la società ha incassato, per il tramite di ATB Servizi S.p.A., i ricavi da tariffa riferibili a documenti di viaggio di sua competenza. Agli altri operatori sono riconosciuti rimborsi a titolo di integrazione tariffaria.

Nel 2021 sono pervenuti numero 75 reclami riguardanti prevalentemente: affollamento (3), comportamento conducente (8), servizio (29), ritardi (5), criticità emittitrici biglietti (8), paline e pensiline (11).

I tempi medi di risposta al cliente sono stati pari a 4,2 gg. e nessuna segnalazione è stata gestita oltre i 30 giorni.

### Relazioni sindacali

Nel corso del 2021 le relazioni sindacali hanno portato alla modifica dell'intesa sul premio di risultato di cui all'accordo del 21 giugno 2019, con la previsione di una differente regolamentazione di tale istituto e definendo la disciplina applicativa per una durata triennale (considerando come primo anno di applicazione il 2021), anche al fine di consentire l'applicazione della tassazione agevolata (10%).

Inoltre, sempre nel 2021 è stato sottoscritto un ulteriore accordo sindacale che ha modificato il valore del buono pasto (a decorrere dal mese di Luglio 2021) elevandolo ad Euro 8,00 (in precedenza Euro 5,29).

Altro accordo sindacale è quello che ha previsto, in caso di conversione in tutto o in parte del premio di risultato in welfare, l'incremento del medesimo del 15%. Inoltre, con lo stesso accordo è stata assegnata a tutti i dipendenti una quota "una tantum" per l'attività lavorativa svolta durante l'emergenza Covid-19, relativa al periodo 01.03.2020 – 31.10.2021 e non riparametrabile, pari a Euro 80 lordi.

Nel corso dell'anno si sono registrate n. 1 cessazione dal servizio, relative ad un operatore tecnico (operaio) e quattro operatori di esercizio (conducenti), tutti per dimissioni volontarie. Per contro ci sono state n. 5 assunzioni, di cui n. 1 Dirigente, n. 2 Specialisti tecnico/amministrativi (destinati all'Area Sviluppo) e n. 2 Operatori di esercizio (conducenti).

### Capitale sociale e azioni dei soci

Si evidenzia che in data 25 novembre 2016, ATB Mobilità S.p.A. ha acquisito dai soci Provincia di Bergamo e Camera di Commercio di Bergamo un'ulteriore quota di partecipazione nella società, corrispondente al 10 per cento.

Per effetto dell'acquisizione dell'ulteriore partecipazione ATB Mobilità S.p.A., alla data di chiusura dell'esercizio, possedeva il 55 per cento del capitale sociale, assumendo, conseguentemente il controllo societario.

Attualmente il capitale sociale deliberato è di Euro 27.800.000 interamente versato con questa composizione societaria:

Azionisti	Capitale sottoscritto	Capitale versato
ATB Mobilità S.p.A.	15.290.000	15.290.000
Provincia di Bergamo	11.120.000	11.120.000
C.C.I.A.A. di Bergamo	1.390.000	1.390.000
<b>Totale</b>	<b>27.800.000</b>	<b>27.800.000</b>

Con comunicazione in data 9 ottobre 2018 la Camera di Commercio ha espresso la volontà di dismettere la propria partecipazione in TEB, chiedendo nel contempo la liquidazione delle quote detenute (5%).

Successivamente, con propria deliberazione n. 134 del 16.12.2019 "Revisione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 175/2016 – Anno 2019", la Camera di Commercio ha valutato la nuova programmazione societaria di TEB pienamente coerente con la mission istituzionale dell'Ente, in ragione delle nuove prospettive di gestione, legate all'avvio della progettazione della nuova linea T2 Bergamo-Villa D'Almè.

### Estensione della rete tramviaria e programmi ed iniziative per il futuro

Nel corso degli anni, la società ha provveduto all'elaborazione e/o aggiornamento di alcune progettazioni di estensione della rete tramviaria tra le quali, le più significative, riguardavano la Linea T2 di Valle Brembana (tratta Bergamo – Villa d'Almè).

Nel corso del 2021 si sono verificati i seguenti ulteriori sviluppi in ordine allo sviluppo della rete, con particolare riferimento alla realizzazione della linea T2.

Infatti, nel corso del 2018 era stato avviato l'iter tecnico-amministrativo per il finanziamento della Linea T2 Bergamo –Villa d'Alme, a seguito di uno specifico avviso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzato alla presentazione di istanze per accesso alle risorse per la realizzazione di progetti per il cd. "trasporto rapido di massa", con scadenza al 31 dicembre 2018, sul quale è stata presentata la relativa istanza entro il termine indicato. La società è stata impegnata lungo tutto l'arco dell'anno nell'interlocuzione con gli enti territoriali interessati dal tracciato (comuni di Bergamo, Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Alme), oltretutto al Parco dei Colli, alla Provincia di Bergamo e alla Regione Lombardia, al fine di perfezionare e sottoscrivere gli addendum agli accordi necessari alla presentazione dell'istanza di finanziamento, compresi lo sviluppo della progettazione, tutte le attività connesse e la messa a punto dei correlati piani finanziari, analisi costi-benefici e trasportistica, per poter procedere alla attivazione della progettazione e successiva gara d'appalto per la Linea T2 una volta ricevuta l'assegnazione del finanziamento ministeriale.

Precedentemente era stato sottoscritto un protocollo d'intesa propedeutico alla stipula dell'accordo di programma per il completamento del sistema tramviario di Bergamo attraverso la realizzazione della Linea T2, tra la Provincia di Bergamo, TEB, il Parco dei Colli di Bergamo, la Comunità montana Valle Brembana e i Comuni di Bergamo, Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Almè, mentre in data 1 marzo 2018 era stato sottoscritto un ulteriore protocollo d'intesa per il completamento del sistema tramviario di Bergamo attraverso la realizzazione della Linea T2, questo tra la Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo, il Comune di Bergamo, l'Agenzia per il Trasporto pubblico locale per il Bacino di Bergamo e TEB.

Successivamente, al fine di presentare l'istanza di finanziamento al Ministero, sono stati approvati e sottoscritti tra le parti due addendum ai protocolli sopra citati, rispettivamente in data 19 dicembre 2018 quello inerente agli enti territoriali bergamaschi (con un impegno al reperimento di risorse economiche per circa Euro 12,5 milioni complessivi) e in data 20 dicembre 2018 quello con Regione Lombardia (con impegno a finanziare una quota di investimento non superiore al 30%, scomputata la parte di cofinanziamento di cui all'addendum precedente).

L'istruttoria condotta dal MIT (ora MiMS) ha dato esito positivo e con D.M. 607/2019 pubblicato in data 27 dicembre 2019 è stato approvato un contributo a carico del Ministero per circa 125 milioni di Euro (IVA compresa), su un totale di 178,5 milioni di Euro. L'intera opera risulta così finanziata per 125 milioni di Euro dal MiMS, 40 dalla Regione Lombardia e 13,5 milioni dalla Provincia e dai Comuni interessati.

Nel corso del secondo semestre la Società ha dato corso alle gare per l'affidamento della progettazione definitiva e per la validazione della progettazione medesima.

La progettazione definitiva è stata aggiudicata all'ATI denominata Tramsì e costituita da Italferr, ETS, SDA Progetti e Ing. Arini e dovrebbe concludersi nei prossimi mesi.

Nel corso del 2021 si è pervenuti, inoltre, alla sottoscrizione di un Accordo tra il Comune di Bergamo (individuato dal provvedimento ministeriale come soggetto beneficiario del finanziamento statale e regionale) ed i Comuni interessati relativo agli impegni a carico dei Comuni e della Provincia di Bergamo (13,5 milioni) quale contributo alla realizzazione dell'opera. Nel corso del 2021 si è pervenuti, inoltre, alla condivisione di un significativo contributo del BIM (Bacino Imbrifero Montano) a favore dei Comuni di Villa d'Alme, Almè, Sorisole e Ponteranica.

È proseguito altresì il confronto tecnico con la Direzione competente del MiMS, la Regione Lombardia ed il Comune di Bergamo che ha portato alla sottoscrizione della "Convenzione" con il Ministero in data 30 giugno 2021, per l'avvio delle attività finalizzate alla realizzazione dell'opera e per la definizione delle modalità di

trasferimento dei finanziamenti e, in medesima data, di una convenzione con Regione Lombardia per la quota parte di finanziamento (poco meno di 40 milioni).

La società è altresì impegnata alla verifica delle condizioni per l'eventuale sviluppo della Linea T1 da Albino a Vertova, e del proseguimento della Linea T2 oltre Villa d'Almè.

Nel corso del 2021 la Società ha svolto un ruolo attivo negli approfondimenti tecnici e trasportistici relativi alle ipotesi di riconfigurazione dell'area dei terminali modali di Piazzale Marconi, nella prospettiva di una progettazione condivisa del nuovo polo intermodale nell'ambito del rinnovato progetto originariamente indicato come "Porta Sud" ed oggi oggetto di uno specifico "masterplan" elaborato dall'Amministrazione Comunale di Bergamo e da ipotesi progettuali di riqualificazione della stazione ferroviaria da parte di RFI/FS Sistemi Urbani.

Nel corso dell'anno l'Azienda è stata altresì impegnata nel confronto con l'Amministrazione Comunale e l'operatore privato, anche a seguito della sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'intesa promosso dal Comune di Bergamo per la trasformazione dell'area denominata CHORUS LIFE in Bergamo, posta in correlazione con le due fermate TEB delle vie Bianzana e San Fermo, per la verifica degli impatti e l'integrazione con il progetto della Linea T2.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime**

La Società non ha partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. I rapporti con i le parti correlate sono riepilogati nella Nota integrativa.

### **Fatti di rilievo accaduti dopo il 31 dicembre 2021 ed evoluzione prevedibile della gestione**

I fatti rilevanti intervenuti in questi primi mesi del 2022 sono riferiti all'iter di definizione dell'Accordo con i Comuni interessati dal tracciato ed il Comune di Bergamo e la Provincia per gli oneri di finanziamento della linea T2 a carico dei medesimi per 13,5 milioni e, parallelamente, della Convenzione fra Ministero, Regione e Comune di Bergamo per la regolamentazione dei trasferimenti finanziari a favore del Comune di Bergamo per il finanziamento dell'opera e per la individuazione di TEB quale soggetto attuatore dell'intervento.

Con provvedimento del MIMS (DM 509 del 15/12/2021) la realizzazione della linea T2 è stata inclusa nei progetti del PNRR di cui all'allegato 1 e pertanto dovrebbe beneficiare di procedure di approvazione e di finanziamento più rapide e snelle.

Nel corso dei primi mesi del 2022 sono stati definiti con il Consorzio BIM (Bacino Imbrifero Montano) specifici accordi per il sostegno dell'ente allo sviluppo di studi di fattibilità di ulteriori tratte tramviarie e di integrazione con altri sistemi di trasporto, da parte di TEB, parzialmente contribuiti dal Consorzio medesimo e che verranno completati nel corso del corrente anno. Come già evidenziato, nel corso del mese di febbraio 2022 è stata ricevuta la prima anticipazione sui contributi per il finanziamento della nuova linea tramviaria "T2", per complessivi Euro 7.567.070.

### **Fabbisogno finanziario**

Come è noto il fabbisogno finanziario totale riferito alla realizzazione dell'opera, terminata di fatto nell'esercizio 2011, non è stato interamente coperto dai finanziamenti statali, regionali e degli enti locali e per tale motivo la società ha ancora in corso aperture di credito per fido di cassa per 3,25 milioni di Euro, interamente non utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che l'indebitamento verso le Banche si è fortemente ridotto nel corso degli ultimi anni grazie ai consistenti flussi di cassa generati dall'attività gestionale.

La Società ha ottenuto mutui chirografari per Euro 1.750.000 dal Banco BPM (19 novembre 2018) e per Euro 1.250.000 da UBI Banca (14 gennaio 2019), entrambi con scadenza al 31 dicembre 2023.

Alla data del 31 dicembre 2021, la società aveva aperture di credito per fido di cassa per complessivi 3,25 milioni di Euro, così distinti:

- UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) Euro 2.000.000 con scadenza a revoca;

- Banco BPM Euro 1.250.000 con scadenza al 31 dicembre 2021 (successivamente non rinnovato).

La realizzazione della nuova linea tramviaria "T2" che comporterà investimenti stimati per complessivi 178 milioni di Euro troverà intera copertura nei finanziamenti previsti a carico dello Stato, Regione e Enti Locali.

### **Concessione del sedime ferroviario**

Alla data odierna la Concessione del sedime ferroviario, rilasciata dalla Provincia di Bergamo a TEB e pervenuta a scadenza nel corso dell'anno 2008, è stata formalmente rinnovata avendo la Provincia completato con l'Agenzia del Demanio, relativamente alla cessione dei beni dati in locazione alla stessa con atto del 8 marzo 2002, giunto anch'esso in scadenza nel 2008, l'acquisizione degli stessi tramite le procedure avviate a seguito del cosiddetto Federalismo demaniale (07/07/2016). Si ricorda che, anche dopo la scadenza della concessione, TEB ha potuto continuare a utilizzare il sedime ferroviario pagando il canone fissato in origine nell'atto di concessione.

In data 19 febbraio 2020 si era pertanto proceduto a sottoscrivere un nuovo contratto di concessione per l'utilizzo del sedime demaniale, tra la Provincia e TEB, per una durata di sei anni dal 1° gennaio 2020 e rinnovabile per un medesimo periodo, alle medesime condizioni economiche del precedente.

### **Informazioni su rischi ed incertezze**

Come evidenziato nella Nota integrativa, sono stati effettuati accantonamenti a manutenzioni straordinarie per complessivi Euro 823.490 in previsione degli importanti interventi programmati. In merito si evidenzia che è stato individuato, dalla Direzione di esercizio e dall'Amministratore delegato, un piano dettagliato degli interventi manutentivi da effettuare. Il conseguente impegno finanziario sarà sostenuto interamente dal cash flow generato dall'attività operativa, in quanto gli enti locali sottoscrittori della convenzione per il funzionamento della tramvia (Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo) e la Regione Lombardia hanno confermato il loro impegno per il finanziamento della convenzione vigente.

La Società è esposta al rischio derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente per la riduzione della qualità del servizio prestato con la conseguente compromissione dell'immagine aziendale. Le procedure interne di controllo e piani di azione della Società sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto delle norme regolatrici.

La Società è esposta ai rischi operativi derivanti dal verificarsi di sinistri che possono arrecare danni a persone e proprietà di terzi o a proprietà aziendali. Le coperture assicurative attivate garantiscono la tutela della Società, sia dal punto di vista della responsabilità civile. In particolare la Società, attraverso una struttura dedicata della Società del Gruppo ATB, presidia e gestisce tutti i sinistri entro franchigia, anche in collaborazione con gli altri settori operativi interni.

La Società è esposta al rischio di prezzo dell'energia elettrica in quanto dette forniture risentono delle oscillazioni di prezzo del mercato. In merito, la Società non fa ricorso ai mercati finanziari per le coperture, relative all'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione. La Società si rivolge per l'acquisto al portale "Acquisti in rete pa" (Consip) utilizzato dalle pubbliche amministrazioni.

In relazione alla natura dei servizi svolti e alle condizioni patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte di rischi di oscillazione dei cambi, tassi, prezzi e del rischio di credito e di liquidità.

La Società ha valutato basso il proprio livello di esposizione ai rischi sopra menzionati. In relazione ai rischi di mercato, come già evidenziato in precedenza, si fa presente che l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi con nuova procedura, e comunque non oltre il 31 dicembre 2023.

## Conclusioni

In conclusione, pur in un momento di difficoltà per il perdurare degli effetti dell'emergenza sanitaria e sociale derivanti dalla pandemia la società ha, nel corso del 2021 e di questi primi mesi, fatto fronte alle molteplici criticità riconfigurando il servizio sulla base dell'evoluzione della situazione e beneficiando delle risorse integrative e aggiuntive, ancorché insufficienti, messe a disposizione da parte delle Autorità competenti. Nel contempo ha sviluppato tutte le attività necessarie e le azioni nei confronti dei diversi soggetti per procedere nella direzione della realizzazione della nuova linea T2 Bergamo - Villa d'Almè.

Infine, per quanto riguarda la linea T1 Bergamo - Albino, in esercizio ormai da oltre un decennio, non pare superfluo sottolineare come il valore complessivo dell'opera realizzata sia di gran lunga superiore al capitale sociale apportato dai Soci e come in questi anni tale valore sia stato gradualmente riconosciuto e confermato dalle trasformazioni territoriali che attorno alla linea si sono avviate.

Il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre ai Soci il bilancio della società, ribadisce la necessità di continuare il costante impegno al miglioramento dei risultati gestionali, operando sia sul versante della qualità del servizio che su quello del contenimento dei costi di produzione, e comunque nel quadro della continua ricerca delle potenzialità di sviluppo del sistema tranviario locale in coerenza alla missione statutaria.

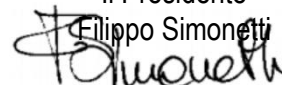
Proprio per queste ragioni, che evidenziano come la realizzazione della Linea T1 fra Bergamo e Albino abbia contribuito al miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, e consapevoli che la T1 rappresenti una delle più importanti opere realizzate nel nostro territorio, siamo impegnati nella progettazione e realizzazione della nuova Linea T2 fra Bergamo e Villa d'Almè.

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio della società così come predisposto e di destinare l'utile dell'esercizio, dopo l'accantonamento a riserva legale del 5 per cento, a parziale copertura delle perdite pregresse, ed in particolare:

- il 5%, pari ad Euro 29.168, alla riserva legale, a norma dell'art. 2430 del Codice Civile;
- per la parte rimanente, a copertura delle perdite precedenti l'esercizio 2020.

Ranica, 27 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

Filippo Simonetti  




**TRAMVIE ELETTRICHE BERGAMASCHE S.P.A.****Bilancio di esercizio al 31 - 12 - 2021**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TEZZE,SN – RANICA (BG)
Codice Fiscale	02802700167
Numero Rea	BG 324418
P.I.	02802700167
Capitale Sociale Euro	27.800.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e	ATB Mobilità S.p.A.

**Stato patrimoniale**

	31.12.2021	31.12.2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	40.907.321	41.924.314
2) Impianti e macchinario	24.138.797	25.846.794
3) Attrezzature industriali e commerciali	17.988.251	18.581.888
4) Altri beni	469.119	483.300
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	77.891	158.708
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>83.581.379</b>	<b>86.995.004</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	638	12.509
4) Strumenti finanziari derivati attivi	129	97
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>767</b>	<b>12.606</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>83.582.146</b>	<b>87.007.610</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.051.091	928.738
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.051.091</b>	<b>928.738</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	23.501	16.695
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>23.501</b>	<b>16.695</b>
4) Verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.554	-
<b>Totale crediti verso imprese controllanti</b>	<b>8.554</b>	<b>-</b>
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	214.110	450.666
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>214.110</b>	<b>450.666</b>
5-bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	91.204	48.894
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>91.204</b>	<b>48.894</b>
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.677.196	1.042.539
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	17.252
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.677.196</b>	<b>1.059.791</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>2.014.565</b>	<b>1.576.046</b>
<b>IV) - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	1.585.933	1.509.234
3) Danaro e valori in cassa	365	387
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.586.298</b>	<b>1.509.621</b>
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>4.651.954</b>	<b>4.014.405</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>78.376</b>	<b>68.264</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>88.312.476</b>	<b>91.090.279</b>



Passivo		
A) Patrimonio Netto		
I - Capitale	27.800.000	27.800.000
IV - Riserva legale	25.424	25.424
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	129	97
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	(9.245.336)	(9.245.335)
Perdita dell'esercizio 2020 portata a nuovo	(373.474)	
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	583.360	(373.474)
Totale Patrimonio Netto	18.790.103	18.206.712
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) Altri	3.594.066	3.766.059
Totale fondi per rischi ed oneri	3.594.066	3.766.059
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	586.141	548.925
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	656.919	642.318
- esigibili oltre l'esercizio successivo	613.889	1.220.643
Totale debiti verso banche	1.270.808	1.862.961
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	941.789	803.385
Totale debiti verso fornitori	941.789	803.385
11) Debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	47.500	47.500
Totale debiti verso controllanti	47.500	47.500
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	42.059	31.105
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	42.059	31.105
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	51.728	38.025
Totale debiti tributari	51.728	38.025
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	68.260	50.924
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.260	50.924
14) Altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	252.231	259.629
- esigibili oltre l'esercizio successivo	794.279	794.279
Totale altri debiti	1.046.510	1.053.908
Totale Debiti	3.468.654	3.887.808
E) Ratei e risconti	61.873.512	64.680.775
Totale Passivo	88.312.476	91.090.279

**Conto economico**

	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	1.429.731	1.070.623
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	5.583.693	5.154.748
Altri	3.083.825	2.999.954
Totale altri ricavi e proventi	8.667.518	8.154.702
Totale Valore della Produzione	10.097.249	9.225.325
B) Costi della Produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo o di merci	441.550	452.940
7) Per servizi	2.344.073	2.238.454
8) Per godimento di beni di terzi	42.910	40.115
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.408.898	1.235.929
b) Oneri sociali	429.380	382.452
c) Trattamento di fine rapporto	119.419	95.654
e) Altri costi	41.774	55.132
Totale costi per il personale	1.999.471	1.769.167
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	3.790
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.850.156	3.866.532
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.850.156	3.870.322
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di consumo e merci	(122.354)	(88.103)
13) Altri accantonamenti	823.490	1.192.439
14) Oneri diversi di gestione	51.221	42.540
Totale Costi della Produzione	9.430.517	9.517.874
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A – B)	666.732	(292.549)
C) Proventi ed oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	67	40
Totale altri proventi finanziari	67	40
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
altri	82.524	104.289
Totale interessi ed altri oneri finanziari	82.524	104.289
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 – 17 + - 17-bis)	(82.457)	(104.249)
Risultato prima delle imposte (A – B + - C + - D)	584.275	(396.798)
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	(8.781)	(30.061)
Imposte relative ad esercizi precedenti	7.866	53.385
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(915)	23.324
21) Utile (perdita) dell'esercizio	583.360	(373.474)

**Rendiconto finanziario, metodo indiretto**

	31.12.2021	31.12.2020
<b>Rendiconto finanziario, metodi indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (Perdita) dell'esercizio	583.360	(373.474)
Imposte sul reddito	915	(23.324)
Interessi passivi/(attivi)	82.457	104.248
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(20.035)
1) Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	666.732	(312.585)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti a fondi	810.711	1.311.829
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.850.156	3.870.322
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(4.051.431)	(2.876.594)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.276.167	1.992.973
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(122.354)	(88.103)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.806)	48.079
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	114.926	103.439
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.112)	(7.440)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	37.440	(88.704)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.025.899	891.829
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.315.161	2.363.152
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(82.547)	(104.249)
(Imposte sul reddito pagate)	(32.020)	(34.979)
(Utilizzo dei fondi)	(1.089.407)	(99.697)
Totale altre rettifiche	(1.203.884)	(238.923)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.111.277	2.613.149
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(485.658)	(297.301)
Disinvestimenti	49.127	69.285
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	(3.286)	32
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(439.817)	(227.984)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Incremento(Decremento) dei debiti a breve verso banche	(2.629)	(902.100)
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(592.154)	(591.367)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(594.783)	(1.493.467)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	76.677	891.698
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.509.621	617.923
Depositi bancari e postali	1.509.234	617.445

Denaro e valori in cassa	387	478
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.586.298	1.509.621
Depositi bancari e postali	1.585.933	1.509.234
Denaro e valori in cassa	365	387

---

## NOTA INTEGRATIVA

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

### Nota integrativa, parte iniziale

#### Introduzione

Il bilancio d'esercizio di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia ai paragrafi successivi della Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

#### Principi di redazione

##### Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale

futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

## **Criteri di valutazione applicati**

### **Criteri di valutazione**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto

per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte ciclicamente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione periodica. Gli accantonamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire tra i vari esercizi, secondo il principio di competenza, il costo di manutenzione delle immobilizzazioni che, benché effettuate dopo un certo numero di anni, si riferiscono all'usura dei beni verificatasi negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.



Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o

superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata

a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Come consentito dall'OIC 16, i contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti utilizzando il cosiddetto "metodo indiretto". Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. In applicazione del metodo indiretto i contributi sono inizialmente rilevati in apposita voce tra i risconti passivi, voce che viene ridotta in ogni periodo con accredito a conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" della quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata agli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali oggetto di contribuzione.

### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Ricavi e costi**

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

In particolare:

- Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di TPL viene rilevato in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento. I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti passivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.
- I ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini sono rilevati al momento dell'acquisto dei titoli di viaggio da parte degli utilizzatori o alla consegna degli stessi a rivenditori terzi autorizzati in assenza di diritti di reso.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.



**Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

La Società, dal corrente esercizio, partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante ATB Mobilità S.p.A. ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Nella presente nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

**Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali**

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

#### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



## **Nota Integrativa Attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 83.581.379 (Euro 86.995.004 al 31 dicembre 2020) rispecchiando la seguente classificazione:

- Terreni e fabbricati;
- Impianti e macchinario;
- Attrezzature industriali e commerciali;
- Altri beni;
- Immobilizzazioni in corso e acconti

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Anni</b>	<b>Aliquota</b>
Terreni	-	-
Indennità di esproprio	-	-
Parcheggi di proprietà	50	2%
Opere civili deposito di Ranica	50	2%
Opere civili di linea	50	2%
Opere civili di fermata	50	2%
Opere d'arte	50	2%
Sottoservizi e viabilità	50	2%
<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Anni</b>	<b>Aliquota</b>
Impianto elettrico	8,3	12%
Impianto di flussaggio	10	10%
Armamento linea	30	3,3%
Sottostazioni elettriche linea	25	4%
Linea di contatto	20	5%
Impianti speciali di linea	25	4%
Impianti civili elettrici di linea, di fermata e sottostazioni	25	4%
Armamento deposito	30	3,3%
Alimentazione elettrica ed impianti sottostazioni elettriche deposito	25	4%
Linea di contatto	20	5%
Impianti speciali deposito	10	10%
<b>Attrezzature industriali</b>	<b>Anni</b>	<b>Aliquota</b>
Vetture tramviarie	30	3,3%
Veicoli di soccorso	12,5	8%

Attrezzaggio deposito: Impianti generic	10	10%
Attrezzaggio deposito: Attrezzature di manutenzione	10	10%
Attrezzaggio deposito: Impianti speciali	10	10%
Emettitori	10	10%
Sistema di bigliettazione elettronica	10	10%
<b>Altri beni</b>	<b>Anni</b>	<b>Aliquota</b>
Attrezzature diverse	8,3	12%
Mobili ed arredi	8,3	12%
Macchine d'ufficio	8,3	12%
Hardware e telefoni	5	20%
Autovetture e motocicli	4	25%
Telefoni cellular	5	20%
Cartelloni pubblicitari	8,3	12%
Obliteratrici	8,3	12%
Apparecchiature elettroniche	10	10%
Attrezzature diverse	8,3	12%

Si evidenzia che con l'esercizio in esame è iniziato il periodo di ammortamento di parte del sistema di bigliettazione elettronica attivato nel corso dell'esercizio, limitatamente al sistema di conteggio passeggeri e al pagamento a bordo con carte di credito.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### B II – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2021	83.581.379
Saldo al 31 dicembre 2020	86.995.004
Variazioni	(3.413.625)

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 495.659, mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 3.850.156.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Immobilizz.ni in corso e acconti	Totale
<b>Valori di inizio esercizio</b>						
Costo	53.476.645	53.022.543	34.377.449	1.138.329	158.708	142.173.674
Fondi ammortamento	(11.552.331)	(27.175.749)	(15.795.561)	(655.030)	-	(55.178.670)
Valori di bilancio	<b>41.924.314</b>	<b>25.846.794</b>	<b>18.581.888</b>	<b>483.300</b>	<b>158.708</b>	<b>86.995.004</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	-	127.137	80.032	288.490	495.659
Riclassifiche	-	-	369.308		(369.308)	-
Decrementi per alienazioni	(10.000)	-	-	(75.777)	-	(85.777)
Ammortamento dell'esercizio	(1.007.193)	(1.707.997)	(1.089.881)	(45.085)	-	(3.850.156)
Altre variazioni	200	-	(200)	-	-	-
Totale variazioni	(1.016.993)	(1.707.997)	(593.637)	(40.830)	(80.817)	(3.440.274)
<b>Valori a fine esercizio</b>						
Costo	53.466.645	53.022.543	34.873.894	1.142.584	77.891	142.583.557

Fondi ammortamento	(12.559.324)	(28.883.746)	(16.885.642)	(673.465)		(59.002.178)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>40.907.321</b>	<b>24.138.797</b>	<b>17.988.251</b>	<b>469.119</b>	<b>77.891</b>	<b>83.581.379</b>

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Valore netto al 31.12.2021</b>
Terreni	1.973.827
Indennità di esproprio	1.133.174
Deposito di Ranica	6.313.127
Opere civili di linea	7.188.771
Opere civili di fermata	3.596.266
Opere realizzate ad arte	14.204.863
Sottoservizi	6.335.903
Parcheggi	161.390
<b>Totale</b>	<b>40.907.321</b>

<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Valore netto al 31.12.2021</b>
Armamento di linea	11.389.590
Sottostazioni elettriche di linea	4.535.203
Linea di contatto	1.381.297
Impianti speciali di linea	2.160.726
Impianti elettrici di linea	1.936.120
Armamento deposito	1.931.244
Sottostazioni elettriche deposito	631.135
Linea di contatto deposito	173.482
<b>Totale</b>	<b>24.138.797</b>

<b>Attrezzature industriali</b>	<b>Valore netto al 31.12.2021</b>
Vetture tramviarie	17.426.056
Veicolo di soccorso	18.718
Attrezzature di manutenzione	89.227
Impianti speciali di deposito	103.407
Sistema di bigliettazione elettronica	350.842
<b>Totale</b>	<b>17.988.251</b>

Le acquisizioni comprendono attrezzature di manutenzione per Euro 22.918, impianti speciali per Euro 104.218, attrezzature per il nuovo sistema di bigliettazione elettronica per Euro 249.108 e attrezzatura per il sistema contapasseggeri per Euro 120.200 di cui Euro 369.308 per effetto della riclassificazione degli importi precedentemente compresi tra le immobilizzazioni in corso.

<b>Altri beni</b>	<b>Valore netto al 31.12.2021</b>
Attrezzature diverse	30.259
Mobili e macchine d'ufficio	27.729
Macchine elettroniche	19.641
Scorta tecnica sistema di bigliettazione elettronica	17.890
Ricambi di normale dotazione	340.406
<b>Totale</b>	<b>469.119</b>

Le acquisizioni dell'esercizio, per complessivi Euro 80.032, comprendono attrezzature diverse per Euro 9.052, mobili e macchine d'ufficio per Euro 6.558, autovetture per Euro 39.482, e macchine elettroniche per Euro 6.108 e scorte tecniche per Euro 18.832.

La voce "ricambi di normale dotazione" comprende i beni costituenti la normale dotazione delle vetture tramviarie e forniti nell'ambito del contratto di appalto. Le attrezzature utilizzate nel corso dell'esercizio, per Euro 75.721, sono state portate in diminuzione della voce ed iscritte tra i costi alla voce "ricambi e materiali di manutenzione".

Le immobilizzazioni in corso, per complessivi Euro 77.891, comprendono, per Euro 46.217 gli acconti corrisposti per la progettazione della nuova linea T2, per Euro 29.814 per l'acquisto di un sistema di videosorveglianza della sede di Ranica, non ancora attivato alla data di chiusura dell'esercizio e per Euro 1.860 l'acquisizione di macchine elettroniche.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **B III – Immobilizzazioni finanziarie**

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, le immobilizzazioni finanziarie non hanno subito significative variazioni e sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2021	767
Saldo al 31 dicembre 2020	12.606
Variazioni	(11.840)

Sono qui compresi depositi cauzionali in relazione ad allacci utenze acqua.

il deposito cauzionale prestato alla Provincia di Bergamo relativamente all'utilizzo del sedime della ex ferrovia della Valle Seriana, per Euro 11.879 è stato restituito nel corso dell'esercizio 2021 e non più ricostituito.

### **Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Verso altri	12.509	(11.872)	638	-	638	-
Totale crediti immobilizzati	12.509	(11.872)	638	-	638	-

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

### **Strumenti finanziari derivati attivi**

Si evidenzia che alla voce "Strumenti Finanziari attivi" è stato iscritto l'importo di Euro 129 in relazione alla copertura dei tassi relativi ad un mutuo chirografario di Euro 1.250.000 acceso presso UBI Banca. Lo strumento di copertura, *interest rate cap*, ha un nozionale di riferimento pari al valore nominale del debito e ha date di scadenza periodica allineate a quelle del piano di ammortamento del mutuo correlato.

### **Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate**

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

**Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate**

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

**Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con l'obbligo di retrocessione a termine.**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo, per l'acquirente di retrocessione a termine.

**Valore delle immobilizzazioni finanziarie**

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

**Attivo Circolante****Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 4.651.954 (Euro 4.014.405 al 31 dicembre 2020).

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento di Euro 637.549

**Rimanenze****Voce CI . Variazioni delle Rimanenze**

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	928.738	122.354	1.051.091
Totale rimanenze	928.738	122.354	1.051.091

Le variazioni risultano essere le seguenti:

Acquisti dell'esercizio	441.550
Consumi dell'esercizio	(319.196)
Variazioni dell'esercizio	122.354

**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la voce "C.II Crediti" accoglie le seguenti sottovoci:

- 1) verso clienti;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

**Crediti commerciali**

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di Euro 2.014.565Euro 1.576.046 al 31 dicembre 2020).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.695	6.806	23.501	23.501	-
Crediti verso imprese controllanti	-	8.554	8.554	8.554	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle iscritte nell'attivo circolante controllanti	450.666	(236.556)	214.110	214.110	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	48.894	42.310	91.204	91.204	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.059.791	617.405	1.677.196	1.677.196	-
<b>Totale crediti</b>	<b>1.576.046</b>	<b>438.519</b>	<b>2.014.565</b>	<b>2.014.565</b>	

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti sono di natura commerciale.

I crediti verso clienti comprendono: crediti per fatture da emettere per Euro 21.427, per note di credito da ricevere per Euro 2.874. Il fondo svalutazione crediti, non movimentato nel corso dell'esercizio, alla data del 31 dicembre 2021, ammonta ad Euro 800.

I crediti verso imprese controllanti per Euro 8.554 sono riferiti a crediti di imposta verso la controllante per effetto dell'adesione al consolidato fiscale.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti comprendono i crediti verso la società ATB Servizi S.p.A., per Euro 214.110 (Euro 450.666 al 31 dicembre 2020) e sono riferiti ai ricavi dalla vendita di documenti di viaggio di competenza della società ed incassati da ATB Servizi S.p.A., oltre a penali riscosse da ATB Servizi S.p.A., da riversare alla società.

I crediti tributari, per complessivi Euro 91.204 (Euro 48.894 al 31 dicembre 2020) sono in aumento di Euro 42.310 rispetto al precedente esercizio e sono così distinti:

- IVA a credito Euro 32.267;
- IRAP a credito Euro 28.837;
- IRES a credito Euro 3.085;
- Erario c/ imposte regionali Euro 1.357;
- Credito di cui al provvedimento "sostegni bis" per Euro 22.829;
- Credito sugli investimenti per Euro 2.829.

I crediti "verso altri", per complessivi Euro 1.677.196 (Euro 1.059.791 al 31 dicembre 2020), sono interamente riferiti a crediti entro dodici mesi e comprendono principalmente il credito verso l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo per contributi in conto esercizio per Euro 1.581.759 (Euro 954.793 al 31 dicembre 2020) e i crediti verso il Ministero del Lavoro per contributi in conto malattia per Euro 70.497 (Euro 68.498 al 31 dicembre 2020).

### **Attività per imposte anticipate**

Nel corso del corrente esercizio 2022 dovranno essere esperite le procedure di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito di un unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo. L'avvio del nuovo servizio è nuovamente rinviato, anche a causa dell'emergenza sanitaria, rispetto alle originarie previsioni ed è previsto per il secondo semestre del 2023. Alla data di redazione del presente bilancio, in assenza di adeguate informazioni sul nuovo servizio non è possibile avere una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, pertanto non sono state stanziate imposte anticipate.

Si precisa che, conseguentemente, non sussistendo la ragionevole certezza del loro recupero, non sono stati iscritti crediti per imposte anticipate, che potenzialmente rappresentano un valore di circa 3 milioni di Euro, riferibili a perdite illimitatamente riportabili in futuri esercizi.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Operazioni di compravendita con l'obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per Euro 1.586.298, corrispondono alle liquidità esistenti per depositi bancari e postali e nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.509.234	76.699	1.585.933
Denaro e altri valori in cassa	387	(22)	365
Totale disponibilità liquide	1.509.621	76.677	1.586.298

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 78.376 (Euro 68.264 al 31 dicembre 2020).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	68.264	10.112	78.376
Totale ratei e risconti attivi	68.264	10.112	78.376

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi		
Risconti attivi su assicurazioni	60.144	59.869
Risconti attivi su utenze e servizi	-	7.272

Risconti attivi su canoni	18.091	1.006
Altri risconti attivi	141	117
Totale risconti attivi	78.376	68.264

**Oneri finanziari capitalizzati****Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.



## **Nota Integrativa passivo e Patrimonio Netto**

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

#### **Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Il patrimonio netto ammonta a Euro 18.790.103 (Euro 18.206.712 al 31 dicembre 2020) ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 583.360, rispetto al precedente esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	27.800.000	-	-	-	-		27.800.000
Riserva legale	25.424	-	-	-	-		25.424
Altre riserve							
	-						
	-						
Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	97	-	-	32	-	-	129
Utili (perdite) portati a nuovo	(9.245.335)	-	(373.474)	-	-	-	(9.618.810)
Utile (perdita) dell'esercizio	(373.474)		373.474	-	-	583.360	583.360
Totale patrimonio netto	18.206.712	-	-	32	-	583.360	18.790.103

Gli amministratori, sulla base del piano economico finanziario predisposto per gli esercizi 2021 e 2022 hanno ritenuto, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, di proporre agli azionisti, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 266 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) di avvalersi del termine più ampio di cinque anni per la copertura della perdita emersa nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020, rinviando l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 al quinto esercizio successivo e quindi al bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025.

#### **Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto**

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	27.800.000	Versamenti	-	-
Riserva legale	25.424	Riserva di utili	B	25.424
Altre riserve				
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	129	Valutazione al fair value	E	-
Totale	27.825.553			25.424
Quota non distribuibile				25.424
Residua quota distribuibile				-

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro.

## Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi ed oneri

#### Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati sono stati iscritti nella voce B.13, con riguardo al fondo oneri manutenzioni periodiche, in relazione agli interventi previsti sugli impianti di linea e di armamento e per la revisione degli impianti frenanti delle vetture tramviarie. Lo stanziamento ha l'obiettivo di ripartire fra i vari esercizi, secondo il principio della competenza, i costi di manutenzione per ripristino dell'usura degli impianti. In funzione del calendario previsto degli interventi e della stima dei relativi oneri, viene stanziato, nel corrente esercizio, un accantonamento di Euro 823.490 (Euro 1.192.439 nel precedente esercizio).

Si evidenzia che il fondo manutenzioni periodiche è stato utilizzato nell'esercizio 2021 per complessivi Euro 974.028 (Euro 39.620 nel precedente esercizio), a fronte oneri di manutenzione, a carico dell'esercizio, per complessivi Euro 654.730 ( Euro 589.956 nel precedente esercizio).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	3.766.059	3.766.059
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento dell'esercizio	835.211	835.211
Utilizzo nell'esercizio	(1.007.204)	(1.007.204)
Totale variazioni	(171.993)	(171.993)
Valore di fine esercizio	3.594.066	3.594.066

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo oneri CCNL	Fondo manutenzioni periodiche	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	41.259	3.724.800	3.766.059
Variazioni nell'esercizio			
- Accantonamento nell'esercizio	11.721	823.490	835.211
- Utilizzo nell'esercizio	(33.176)	(974.028)	(1.007.204)
Totale variazioni	(21.455)	(150.538)	(171.993)
Valore di fine esercizio	19.804	3.574.262	3.594.066

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	548.925
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento dell'esercizio	119.419
- Utilizzo nell'esercizio	82.203
- Totale variazioni	37.216
Valore di fine esercizio	586.141

Gli accantonamenti dell'esercizio comprendono la quota per rivalutazione per Euro 23.260 e la quota maturata nell'esercizio per Euro 96.159.

Gli utilizzi comprendono: le liquidazioni corrisposte nell'esercizio per Euro 20.510, le anticipazioni concesse per Euro 10.990, i versamenti ai fondi di previdenza complementare per Euro 39.633, per Euro 7.116 i versamenti di imposta ed al fondo garanzia.

## Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 3.468.654 (Euro 3.887.808 al 31 dicembre 2020).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.862.961	(592.153)	1.270.808	656.919
Debiti verso fornitori	803.385	138.404	941.789	941.789
Debiti verso controllanti	47.500	-	47.500	47.500
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31.105	10.954	42.059	42.059
Debiti tributari	38.025	13.703	51.728	51.728
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.924	17.336	68.260	68.260
Altri debiti	1.053.908	7.398	1.046.510	252.231
<b>Totale debiti</b>	<b>3.877.808</b>	<b>(419.154)</b>	<b>3.468.654</b>	<b>2.060.486</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

### Debiti verso Banche

I debiti verso banche, per complessivi Euro 1.270.808 (Euro 1.862.962 al 31 dicembre 2020) si riferiscono ai mutui e agli affidamenti bancari utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, al 31 dicembre 2021, la società aveva aperture di credito per fido di cassa per complessivi 2 milioni di Euro con Banca Intesa, fino a revoca e non utilizzato alla data di chiusura dell'esercizio.

Il tasso a debito sull'affidamento è indicizzato all'euribor a tre mesi. In particolare, alla data di chiusura dell'esercizio il tasso applicato è pari al 4,41%.

Al fine di ridurre ulteriormente gli oneri derivanti dagli interessi passivi parte delle linee di credito sono state trasformate in mutui a breve termine. In particolare, nel corso del mese di novembre 2018 è stato acceso un mutuo chirografario con Banco BPM dell'importo di Euro 1.750.000, con decorrenza dal 19 novembre 2018 e scadenza al 31 dicembre 2023. In data 14 gennaio 2019 è stato acceso un ulteriore mutuo chirografario, con Unione di Banche Italiane, dell'importo di Euro 1.250.000, con decorrenza dal 14 aprile 2019 e scadenza al 14 gennaio 2024.

I debiti relativi a mutui, con scadenza oltre l'esercizio 2022, alla data del 31 dicembre 2021, sono pari ad Euro 613.889.

### Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti verso fornitori, iscritti alla voce D.7 per Euro 941.789 (Euro 803.385 al 31 dicembre 2020) è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

Debiti verso fornitori	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	582.425	537.244	45.181
Fatture da ricevere	356.962	263.323	93.639
Altri	2.401	2.818	(416)
Totale	941.789	803.385	138.404

### Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi Euro 47.500, invariato rispetto al precedente esercizio, comprendono esclusivamente i debiti verso la controllante ATB Mobilità S.p.A. in relazione ai servizi svolti nell'interesse della società e regolati da contratti "intercompany".

### Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per Euro 42.059 (Euro 31.105 al 31 dicembre 2020) si riferiscono a somme dovute, alla data di chiusura dell'esercizio, nei confronti di ATB Servizi S.p.A., società interamente partecipata dalla controllante ATB Mobilità S.p.A..

### Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi Euro 51.728 (Euro 38.025 al 31 dicembre 2020), comprendono esclusivamente il debito per ritenute alla fonte operate sugli stipendi di dicembre 2021, versate all'erario nel corso del mese di gennaio 2022.

### Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di Previdenza, per complessivi Euro 68.260 (Euro 50.924 al 31 dicembre 2020), comprendono le seguenti somme:

- debiti verso INPS per contributi previdenziali relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2021 per Euro 53.024;
- debiti verso INAIL per saldo contributi 2021, per Euro 3.226;
- debiti verso Fondi di Previdenza complementare per Euro 12.010.

### Altri debiti

La voce "Altri Debiti", per complessivi Euro 1.046.510 (Euro 1.053.908 al 31 dicembre 2020) comprende i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2021 e per ferie non godute, per complessivi Euro 220.161 (Euro 198.464 al 31 dicembre 2020), oltre a debiti verso amministratori e sindaci per Euro 10.807 (Euro 24.764 al 31 dicembre 2020), debiti verso Enti Locali per maggior contributi ricevuti sugli studi di fattibilità affidati, per Euro 13.691.

Sono inoltre qui compresi i debiti verso il Ministero dei Trasporti e la Regione Lombardia, rispettivamente per Euro 630.475 ed Euro 163.804.

Si ricorda, infatti, che la Corte Suprema di Cassazione, in esito ad un contenzioso con la società Autogas Orobica, ha rigettato il ricorso della stessa, condannandola a corrispondere a Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. la somma di Euro 923.880 a ristoro dei maggiori costi sostenuti per la realizzazione di un manufatto denominato "galleria gas orobica" nell'interesse del ricorrente. In considerazione del fatto che gli oneri sostenuti per la realizzazione del manufatto sono stati sostenuti da un finanziamento a titolo di contributo dalle amministrazioni indicate in precedenza, è iscritto in bilancio il relativo debito.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

**Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**Finanziamenti effettuati da soci della società**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

**Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 61.873.512 (Euro 64.680.775 al 31 dicembre 2020).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.000	(1.085)	2.915
Risconti passivi	64.676.775	(2.806.178)	61.870.597
Totale ratei e risconti passivi	64.680.775	(2.807.263)	61.873.512

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione, con particolare riferimento alla quota di contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento dell'opera.

**Composizione della voce risconti passivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)**

Risconti passivi	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Risconti passivi su abbonamenti annuali	333.838	295.313
Risconti passivi su contributi in c/capitale	61.536.758	64.381.462
Totale	61.870.597	64.676.775

I risconti passivi pluriennali relativi ai contributi in conto capitale ricevuti e da ricevere, sono così distinti:

Contributi relativi alla linea T1 – Bergamo – Albino	31/12/2021	31/12/2020
Contributi in conto impianti Regione Lombardia	29.228.806	29.228.806
Contributi in conto impianti statali legge 211/1992	72.782.830	72.782.830
Contributo in conto impianti per adeguamento prezzi	1.181.238	1.181.238
Contributo BAS SII S.p.A.	1.012.265	1.012.265
Contributo Acqualis S.p.A.	171.852	171.852
Contributo UniacqueS.p.A.	54.825	54.825
Contributo per rifatturazione a Siram, Vodafone e Wind	14.162	14.162
Contributo Cartiere Paolo Pigna S.p.A.	400.000	400.000
Contributo Leonardo S.p.A.	133.009	133.009
Contributi per la realizzazione di parcheggi e piste ciclabili	1.241.510	1.241.510
Risarcimento società Autogas Orobica S.p.A.	228.587	228.587
Totale	106.449.084	106.449.084
Rilasci a conto economico dal 2009 al 2020	(42.163.186)	(39.286.592)
Totale risconti passivi linea T1 Bergamo - Albino	64.285.898	67.162.492
Rilasci a conto economico dell'esercizio	(2.876.594)	(2.876.594)
Totale risconti passivi pluriennali linea T1 Bergamo - Albino	61.409.304	64.285.898

---

Contributi Regionali Sistema Bigliettazione Elettronica	127.454	95.564
Totale risconti passivi pluriennali	61.536.758	64.381.462

Tali valori rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. Si riferiscono prevalentemente alle quote di contributi incassati dalla Regione Lombardia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che vengono iscritti tra ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti relativi ai cespiti ed impianti cui si riferiscono.

## Nota Integrativa Conto Economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 compongono il conto economico.

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Si evidenzia che la società non ha ricavi diretti in quanto non ha una propria rete di vendita ed ha aderito al sistema tariffario di area urbana. In forza di accordi con gli operatori del territorio vengono accettati a bordo dei mezzi i documenti di viaggio dell'area urbana emessi dalla società ATB Servizi S.p.A. e documenti della sottorete extraurbana emessi da Arriva Italia S.p.A. Conseguentemente i ricavi di competenza della società vengono mensilmente fatturati agli altri operatori.

### Valore della produzione

#### Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 1.429.731 (Euro 1.070.623 al 31 dicembre 2020), con un incremento di Euro 359.108, corrispondente al 33,54%.

Il dettaglio dei ricavi delle vendite e prestazioni è il seguente:

	2021	2020	Variazione	
			Importo	Percentuale
Servizio di trasporto pubblico locale				
Ricavi della vendita di biglietti	597.121	441.436	155.685	+ 35,27%
Ricavi della vendita di abbonamenti	494.898	598.147	(103.249)	- 17,26%
Totale	1.092.019	1.039.583	52.436	+ 5,04%
Integrazione tariffaria				
Documenti di viaggio regionali (IVOL)	21.256	-	21.256	+ 100%
Documenti di viaggio provinciali (IVOP)	38.442	-	38.442	+ 100%
Tessere di libera circolazione	25.501	24.664	837	+ 3,39%
Altre integrazioni	1.683	1.687	(4)	- 0,24%
Totale	86.882	26.351	60.531	+ 229,71%
Altri ricavi				
Sopravvenienze ordinarie	34.216	4.480	29.736	+ 663,75%
Servizi aggiuntivi	216.614	-	216.614	+ 100%
Servizi speciali	-	209	(209)	- 100,00%
Totale	250.830	4.689	246.141	+5249,33%
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	1.429.731	1.070.623	359.108	+ 33,54%

I ricavi dalla vendita di documenti di viaggio evidenziano un modesto incremento complessivo del 5,04% a fronte di un incremento della vendita di biglietti e tesserini del 35,27% e una riduzione dei ricavi da abbonamenti del 17,26%. In merito si evidenzia che i ricavi da abbonamenti per il precedente esercizio, determinati secondo il criterio della competenza temporale, riflettevano i ricavi della campagna abbonamenti 2019/2020 dell'ultimo quadrimestre 2019, periodo pre pandemico.

## Altri ricavi e proventi

Sono qui compresi, per complessivi Euro 8.667.518 (Euro 8.154.702 al 31 dicembre 2020) i ricavi diversi della gestione oltre ai contributi in conto esercizio ed alla quota annua dei contributi in conto capitale.

In particolare, i contributi in conto esercizio comprendono, principalmente, per il periodo di gestione, i contributi a carico di Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo per l'affidamento del servizio tramviario, per complessivi Euro 4.661.811, invariati rispetto al precedente esercizio.

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, per Euro 2.887.869, (Euro 2.876.594 al 31 dicembre 2020), dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti per la realizzazione dell'opera è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota delle immobilizzazioni oggetto di finanziamento. Nell'esercizio in esame è stato iscritto un contributo di Euro 42.793 in relazione agli investimenti effettuati per l'acquisizione del sistema di bigliettazione elettronica.

Tra i contributi in conto esercizio sono state iscritte le somme ricevute a titolo di compensazione dei mancati ricavi tariffari derivanti dall'emergenza sanitaria, per complessivi Euro 605.978 (Euro 269.121 al 31 dicembre 2020) e relativi alle sole somme per le quali, alla data di redazione del presente bilancio si era concluso il lungo iter amministrativo con la delibera regionale di assegnazione alle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale titolari dei contratti di servizio. In particolare, le somme iscritte in bilancio fanno riferimento a finanziamenti statali per complessivi 1,5 miliardi di euro, a fronte di un finanziamento complessivo, per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria (23 febbraio 2020 – 31 marzo 2021), di 1,8 miliardi di euro.

I contributi per la progettazione, per Euro 65.000 si riferiscono a contributi in conto esercizio riconosciuti dal consorzio B.I.M. per sostenere le attività di progettazione della società per la realizzazione di linee di estensione della linea tramviaria T2 in corso di realizzazione.

Il dettaglio dei ricavi compresi nella voce A.5 del Conto economico è il seguente:

Contributi in conto esercizio	2021	2020	Variazione
Rimborso oneri di malattia	10.095	2.672	7.423
Rimborso oneri CCNL	213.405	213.405	-
Contributi per l'esercizio tramviario	4.661.811	4.661.811	-
Contributi a compensazione minori ricavi	605.978	269.121	336.857
Crediti di imposta	22.829	-	22.829
Contributi per la progettazione	65.000	-	65.000
Altri contributi in conto esercizio	4.575	7.739	(3.164)
<b>Totale</b>	<b>5.583.693</b>	<b>5.154.748</b>	<b>428.945</b>
<b>Altri ricavi</b>			
Ricavi da pubblicità	306	326	(20)
Ricavi diversi	32.489	37.259	(4.770)
Rimborso danni sinistri e risarcimenti	68.177	32.992	35.185
Plusvalenze e sopravvenienze attive	94.984	52.783	42.201
<b>Totale</b>	<b>195.956</b>	<b>123.360</b>	<b>72.596</b>
Contributi in conto capitale (quota annua)	2.887.869	2.876.594	11.275
<b>Totale generale</b>	<b>8.667.518</b>	<b>8.154.702</b>	<b>512.816</b>

La voce "ricavi diversi" comprende la somma di Euro 17.550 (Euro 21.589 al 31 dicembre 2020) per penalità ai passeggeri.

La quota annua di contributi in conto capitale comprende la somme di Euro 10.511 ed Euro 765, rispettivamente quali contributi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e credito d'impista sugli investimenti.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività



In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente la sola attività di trasporto pubblico.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

## **Costi della produzione**

### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 441.550 (Euro 452.940 al 31 dicembre 2020) e si riferiscono ai materiali di ricambio e consumo per il funzionamento della linea. La maggior parte dei ricambi per il materiale rotabile è stata fornita unitamente alle vetture tramviarie. Si evidenzia che parte dei ricambi già iscritti tra le immobilizzazioni tecniche, per Euro 49.073, al netto del relativo fondo per Euro 26.648, è stata riclassificata tra gli acquisti di materiale di consumo in quanto utilizzata per le riparazioni correnti.

Il dettaglio degli acquisti è il seguente:

	2021	2020	Variazione	
			Importo	Percentuale
Ricambi di esercizio	406.857	416.703	(9.846)	- 2,36%
Materiali di consumo	22.297	21.110	1.187	+ 5,62%
Vestiaro per il personale	12.396	15.127	(2.731)	- 18,05%
Totale	441.550	452.940	(11.390)	- 2,51%

### **Costi per servizi**

I costi per servizi, per complessivi Euro 2.344.073, (Euro 2.238.454 al 31 dicembre 2020) sono superiori di Euro 105.619 rispetto al precedente esercizio.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	2021	2020	Variazione	
			Importo	Percentuale
Manutenzioni esterne	654.730	589.956	64.774	+10,98%
Energia elettrica	548.026	599.666	(51.640)	-8,61%
Pulizia impianti e locali	160.125	175.118	(14.993)	-8,56%
Pubblicità e stampa	14.400	18.000	(3.600)	-20,00%
Consulenze professionali	218.458	187.043	31.415	+16,80%
Spese telefoniche	20.789	21.375	(586)	-2,74%
Integrazioni tariffarie	155.835	139.636	16.199	+11,60%
Servizi di vigilanza	161.387	151.115	10.272	+6,80%
Polizze assicurative	66.752	58.467	8.285	+14,17%
Compensi ad amministratori e sindaci	93.895	94.706	(811)	-0,86%
Servizi commerciali	96.670	77.553	19.117	+24,65%
Spese diverse	153.006	125.819	27.187	+21,61%
Totale spese per servizi	2.344.073	2.238.454	105.619	+4,72%

In relazione ai costi per servizi, si evidenziano i principali scostamenti rispetto al precedente esercizio 2020:

- i costi per manutenzioni esterne sono aumentati del 10,98%. In merito si evidenzia che i costi di manutenzione sono stati rettificati dall'utilizzo del fondo manutenzioni straordinarie, per complessivi Euro 1.068.687, di cui Euro 758.551 relativamente alla sostituzione di parte delle traversine della linea tramviaria;
- i costi per energia elettrica per complessivi Euro 548.026, di cui Euro 407.513 per la trazione, sono in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio (-8,61%);
- i costi per consulenze professionali evidenziano un incremento di Euro 31.415 (+16,80%). I costi per consulenze comprendono anche consulenze legali per Euro 26.000 (Euro 26.837 al 31 dicembre 2020), consulenze tecniche per Euro 59.488 (Euro 54.501 al 31 dicembre 2020), consulenze amministrative per Euro 55.000 (Euro 58.000 al 31 dicembre 2020), oltre alle attività di revisione contabile per Euro 26.650 (Euro 24.150 al 31 dicembre 2020) e a consulenze legali per la realizzazione della nuova linea tramviaria T2 per Euro 26.000.

Si evidenzia l'aumento dei costi per servizi commerciali resi essenzialmente dalla società ATB Servizi S.p.A. in quanto legati percentualmente al valore dei documenti di viaggio venduti per conto della nostra Società, come evidenziato in precedenza.

### Costi per godimento di beni di terzi

Non vi sono al termine dell'esercizio contratti di leasing in corso.

La voce oneri relativi al "godimento di beni di terzi", per Euro 42.910 (Euro 40.115 al 31 dicembre 2020) comprende i seguenti costi:

	2021	2020	Variazione	
			Importo	Percentuale
Canoni di concessione sedime	12.396	11.390	1.006	+8,83%
Altri canoni	24.421	22.137	2.284	+10,32%
Noleggio autovetture	6.093	6.588	(495)	-7,51%
Totale costi per godimento beni di terzi	42.910	40.115	2.795	+6,97%

### Costi per il personale

I costi del personale ammontano, complessivamente, ad Euro 1.999.471 (Euro 1.769.167 al 31 dicembre 2020) e sono così distinti:

	2021	2020	Variazione	
			Importo	Percentuale
Salari e stipendi	1.408.898	1.235.929	172.969	+14,00%
Oneri sociali	429.380	382.452	46.928	+12,27%
Trattamento di fine rapporto	119.419	95.654	23.765	+24,84%
Altri costi	41.774	55.132	(13.358)	-24,23%
Totale costi per il personale	1.999.471	1.769.167	230.304	+13,02%

I costi del personale sono in aumento del 13,02 per cento (+3,02 per cento nel precedente esercizio) per effetto dell'incremento della forza media dovuta anche all'incremento degli organici tecnici ed amministrativi correlati alle fasi di progettazione e realizzazione della nuova linea tramviaria T2. (+ 3,14 unità).

L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 46 dipendenti, invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Il costo medio per addetto, comprensivo degli oneri contributivi e dell'accantonamento al T.F.R. è di Euro 43.335 (Euro 39.518 al 31 dicembre 2020).

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2021, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	31 dicembre 2021	Forza media

Dirigenti	1	0,95
Quadri	2	2,00
Impiegati	8	6,97
Personale viaggiante ed operai	35	36,22
Totale	46	46,14

### Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio, per complessivi Euro 3.850.156 (Euro 3.870.322 al 31 dicembre 2020), si riferiscono ai seguenti beni:

	2021	2020	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali:			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	3.790	(3.790)
Totale immobilizzazioni immateriali	-	3.790	(3.790)
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati	1.007.193	1.007.393	(200)
2) Impianti e macchinario	1.707.997	1.707.997	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.089.881	1.105.669	(15.788)
4) Altri beni	45.085	45.473	(388)
Totale immobilizzazioni materiali	3.850.156	3.866.532	(16.376)
Totale ammortamenti	3.850.156	3.870.322	(20.166)

### Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Rimanenze iniziali	928.738	840.635
Acquisti dell'esercizio	441.550	452.940
Consumi dell'esercizio	(319.196)	(364.837)
Rimanenze finali	1.051.091	928.738
Variazione delle rimanenze	122.353	88.103

### Accantonamenti per rischi

Il programma di revisione e manutenzione dell'armamento e degli impianti di linea e della revisione degli impianti frenanti dei mezzi tramviari prevede importanti fabbisogni finanziari collocati nei prossimi esercizi. In funzione di tale programma viene accantonata la somma di 823.490 (Euro 1.192.439 al 31 dicembre 2020) al fondo manutenzioni straordinarie, che per effetto degli utilizzi dell'anno e dell'accantonamento dell'esercizio, risulta pari ad Euro 3.574.262. La riduzione degli accantonamenti è motivata in parte dalla revisione dell'arco temporale di intervento di alcuni interventi manutentivi e, principalmente, dal venir meno dell'esigenza di accantonare somme al fondo manutenzione traversine in quanto non si renderà più necessario analogo intervento.

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad Euro 51.221 (Euro 42.540 al 31 dicembre 2020) sono così distinti:

	2021	2020	Variazione	
			Importo	Percentuale
Imposta municipale unica	1.084	1.084	-	-
Tasse diverse	12.429	10.378	2.051	+19,76%

Quote associative	4.010	4.005	5	+0,12%
Spese diverse	8.516	9.130	(614)	-6,73%
Sopravvenienze passive ordinarie	25.182	17.943	7.239	+40,34%
Totale oneri diversi di gestione	51.221	42.540	8.680	+20,40%

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico temporale. I proventi finanziari ammontano ad Euro 67 (Euro 40 al 31 dicembre 2020), mentre la società ha sostenuto oneri finanziari per complessivi Euro 82.524 (Euro 104.289 al 31 dicembre 2020), in relazione agli affidamenti bancari in corso alla data di chiusura dell'esercizio e comprensivi delle commissioni per la disponibilità creditizia, per complessivi Euro 30.059, come da seguente dettaglio:

	2021	2020	Variazione	
			Variazione	Variazione
Interessi passivi su anticipazioni bancarie	91	2.538	(2.447)	-96,41%
Interessi passivi su mutui bancari	43.841	61.483	(17.642)	-28,69%
Commissioni disponibilità creditizia	30.059	30.250	(191)	-0,63%
Altri oneri finanziari su mutui	8.533	10.018	(1.485)	-14,82%
Totale costi per interessi passivi	82.524	104.289	(21.765)	-20,87%

La voce "altri oneri finanziari su mutui" accoglie i costi accessori, di competenza dell'esercizio, dei mutui accesi, per effetto della valutazione dei relativi debiti secondo il criterio del "costo ammortizzato".

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite a anticipate

### Imposte sul reddito di esercizio

Il carico impositivo dell'esercizio, pari a Euro 915 è così distinto:

- IRES dell'esercizio zero
- IRAP dell'esercizio Euro 8.781.
- Imposte relative ad esercizi precedenti Euro (7.866)

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	584.275	584.275	584.275
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	28,20%
Onere fiscale teorico	140.226	24.540	164.765
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	31.783	2.146.323	2.178.106
Variazioni permanenti in diminuzione	628.559	2.348.021	2.976.580
Totale variazioni permanenti	(596.776)	(201.698)	(798.474)
Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi precedenti			
Valori temporanei in aumento	857.161	823.490	1.680.651
Variazioni temporanei in diminuzione	1.029.155	974.028	2.003.183

Totale variazioni temporanee	(171.993)	(150.538)	(322.532)
Recupero perdite periodi precedenti			
Imponibile fiscale	(184.495)	232.039	
Imposte dell'esercizio	-	8.781	8.781
Aliquota fiscale effettiva	-	1,51%	1,37%

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

## **Nota Integrativa, Altre Informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche;
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata;
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
	1
Quadri	2
Impiegati	7
Operai	36
Totale dipendenti	46

#### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	73.875	20.020

I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

#### Corrispettivi corrisposti alla società di revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n.16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.900
Altri servizi di verifica svolti	750
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	26.650

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale pari a Euro 27.800.000 è rappresentato da n. 27.800 azioni di nominali Euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	27.800	27.800.000	27.800	27.800.000
Totale	27.800	27.800.000	27.800	27.800.000

### Titoli emessi dalla società

#### Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c.1 n.18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

#### Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c.1 n.19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

#### Impegni

La società ha dato mandato alla società ATB Servizi S.p.A., controllata dalla controllante, di effettuare la gara per l'acquisto del sistema di bigliettazione elettronica nell'area urbana di Bergamo. La gara è stata definitivamente aggiudicata e sono in corso le procedure per la stipula del contratto di fornitura. L'onere a carico della società risulta pari a circa Euro 600.000 e sarà finanziato al 50 per cento da risorse della Regione Lombardia. Parte dei costi, per complessivi Euro 466.030 sono già stati sostenuti nel corso degli esercizi 2019, 2020 e 2021. L'onere rimanente sarà probabilmente sostenuto nel corso del corrente esercizio 2022.

La società ha sottoscritto nel corso del mese di dicembre 2021 il contratto d'appalto per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva e di esecuzione, per la direzione dei lavori e dell'esecuzione della fornitura del materiale rotabile, relativi alla realizzazione della linea tramviaria T2 della

Valle Brembana Bergamo – Villa d’Almè. L’importo contrattuale è di Euro 3.492.992 e trova copertura nell’ambito dei finanziamenti dello Stato e degli Enti Locali per la realizzazione dell’opera.

#### Garanzie

La società ha rilasciato fideiussioni, all’Amministrazione Provinciale di Bergamo, in relazione al servizio tramviario contratto di servizio per l’area urbana di Bergamo, per Euro 608.000.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

#### **Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

#### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell’esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

#### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza che possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Si evidenzia che alcune attività con parti correlate non risultano ancora disciplinate da accordi fra le parti, mentre alcune attività risultano effettuate a valori non corrispondenti a logiche di mercato.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le società del gruppo:

Rapporti con le società del gruppo				
Ente/Società	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- Comune di Bergamo	-	-	-	-
- ATB Mobilità S.p.A.	80.000	-	8.554	47.500
- ATB Consorzio S.c.r.l.	-	-	-	-
- Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	-	-	-	-
- Bergamo Parcheggi S.p.A.	-	-	-	-
- ATB Servizi S.p.A.	135.214	1.158.010	214.110	42.059
- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	-	-	-	-
- Provincia di Bergamo	13.021	-	-	1.158
<b>Totale</b>	<b>228.235</b>	<b>1.158.010</b>	<b>222.264</b>	<b>90.717</b>

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1 n.22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter art. 2427 C.C.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)**

Nel corso del mese di febbraio 2022 è stata ricevuta la prima anticipazione di Euro 7.567.070 relativa ai finanziamenti per la realizzazione della linea tranviaria T2 della Valle Brembana Bergamo – Villa d’Almè. In



particolare, le somme ricevute si riferiscono ai contributi della Provincia di Bergamo, Regione Lombardia e dei Comuni di Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Almè. I finanziamenti complessivi, deliberati dalle competenti amministrazioni ammontano a Euro 178.629.102.

### Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	ATB MOBILITA' SPA
Città (se in Italia) o stato estero	Bergamo
Codice fiscale (per imprese italiane)	02485010165
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Registro Imprese di Bergamo

### Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

#### Informazioni relative al valore equo "fair value" di strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

La Società, in data 22 febbraio 2019, in sede di accensione di un mutuo chirografario con UBI Banca S.p.A., per l'importo di Euro 1.250.000 e della durata di anni cinque, con l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa futuri pagabili per la remunerazione del servizio del debito, ha sottoscritto uno strumento di copertura del tipo *interest rate swap*. Il piano di ammortamento del nozionale del contratto derivato è allineato al piano di ammortamento del finanziamento. Le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico ammontano ad Euro 1.850. La valutazione al *fair value*, pari ad Euro 129 è stata iscritta nell'apposita riserva di Patrimonio Netto.

### Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

#### Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ATB Mobilità S.p.A., la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima, pari al 55%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società ATB Mobilità S.p.A. e riferito all'esercizio 2020.

### Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	41.844.886	43.972.778
C) Attivo circolante	6.057.732	10.809.916
D) Ratei e risconti attivi	98.678	56.902
Totale attivo	48.001.296	54.839.596
A) Patrimonio netto		
- Capitale sociale	36.390.000	36.390.000
- Riserve	9.851.327	7.991.434

- Utile (perdita) dell'esercizio	(2.559.184)	1.863.327
Totale patrimonio netto	43.682.143	46.244.761
B) Fondi per rischi ed oneri	626.037	466.878
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	680.532	732.425
D) Debiti	2.045.757	6.310.165
E) Ratei e risconti passivi	966.827	1.085.367
Totale passivo	48.001.296	54.839.596

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2020	Esercizio precedente 31/12/2019
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	7.190.100	8.761.342
B) Costi della produzione	9.719.182	9.856.295
C) Proventi e oneri finanziari	9.797	3.070.713
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(38.899)	(112.425)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	8
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.559.184)	1.863.327

## Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

### Informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche (legge n.124 del 4 agosto 2017)

Nel corso dell'esercizio, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 25, come da seguente dettaglio:

Soggetto erogante	Contributo	Causale
Formazienda	6.180	Formazione del personale

Si evidenzia che la società riceve consistenti contributi pubblici per l'esercizio della tramvia, sia per la parte esercizio che per l'integrazione tariffaria.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Nota integrativa parte finale

#### Utile (Perdita) dell'esercizio

L'esercizio 2021 chiude con un utile di Euro 583.360.

#### Proposta all'assemblea

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 583.360, come segue:

- . il 5%, pari ad Euro 29.168, alla riserva legale, a norma dell'art. 2430 del Codice Civile;
- . per la parte rimanente a copertura delle perdite precedenti l'esercizio 2020.

Ranica, 27 aprile 2022

Il Presidente  
Filippo Simonetti

